



FIGLIO

Di Bruno Carlucci

I miei occhi sono tuoi,
i tuoi saranno miei un giorno lontano,
e si poseranno su quei luoghi
di mattoni rossi e querce di collina.

La gioia che provai è già in te, la riconosco—
questa terra —coi suoi profumi— ti accompagnerà,

ti abbraccerà e ti ricorderà di me,
ed attraverso lei continuerò ad amarti.